La Coppa d'Europa

Bellissime vittorie della Juventus e del Bologna

Il Napoli eliminato in campo neutro

Juventus-Ujpest 3-1

BUDAPEST, 1

La squadra campione d'Italia è passata vittoriosa sul terreno dell'Ujpest, conquistando un successo che, se dice i meriti riconosciuti della squadra bianconera, dice anche e sopratutto il valore e la forma del calcio italiano, che ha conquistato il campionato del mondo.

La vittoria juventina è frutto di una classe e di una esperienza di primo ordine. Essa è apparsa il giusto premio alla migliore tecnica di gioco dimostrata dalla squadra italiana di fronte a quella ungherese.

Il primo tempo è finito 1 a 1, ma nella ripresa i campioni d'Italia sono partiti per le stoccate decisive.

La squadra ungherese ha dimostrato un insufficiente rendimento nel reparto attaccante.

La gara si è svolta alla presenza del Ministro d'Italia e di una folla di non meno di ventimila persone.

La Juventus inizia il gioco contro sole, del che approfittano gli ungheresi per attaccare. Al 15' la Juventus realizza il primo punto per merito di Ferrari con un tiro da venti metri. Il pareggio ungherese giunge al 43' per merito di Kocsis.

Nella ripresa la Juventus si porta in vantaggio al 29' per merito di Borel, su passaggio di Serrantoni. Al 33' è ancora Borel che, approfittando della fiacca resistenza degli avversari, riesce a mandare in rete il terzo pallone.

I successivi tentativi ungheresi rimangono senza esito, cosicchè la partita termina con la vittoria della Juventus per 3 a 1.

Bologna-Rapid 6-1

BOLOGNA, 1

Il Bologna ha giocato senza dubbio la sua più bella partita della stagione ed ha ottenuto sulla squadra austriaca una vittoria clamorosa e veramente meritata.

Se nel primo tempo gli austriaci, pur lasciandosi dominare, hanno presentato una certa resistenza, nella ripresa il gioco volante e deciso dei bolognesi li ha completamente scombussolati.

E' immaginabile quello che si è verificato oggi, tanta era la differenza palesata dalle due squadre. E dire che fra gli ospiti erano alcuni atleti che hanno fatto parte della «squadra miracolo», che nel febbraio scorso a Torino ha battuto gli azzurri.

Ma la realtà è questa: che il Rapid non è esistito nei confronti del Bologna.

Il massimo elogio va quindi ai rosso-bleu per il modo col quale hanno combattuto. Nei loro riguardi si nutrivano preoccupazioni, poichè mancavano Monzeglio e Occhiuzzi, il quale ultimo era sostituito da Ottani e anche perchè Barazzello per la prima volta indossava questa maglia a fianco di Schiavio. La nuova formazione ha superato ogni più rosea previsione e tutti i giocatori si sono comportati in modo spettacoloso.

In campo avverso ben poco si può dire. Nessuno si è distinto, ma il reparto più debole è stato la difesa, attraverso la quale il Bologna ha potuto passare quando ha voluto. Soltanto il portiere Raftl ha effettuato diverse belle parate, e a lui non è imputabile la grave sconfitta. La mediana, che pure contava Wagner e Smistik, ha girato molto a vuoto e lo attacco è stato nullo o quasi. Bican e Binder, nettamente inferiori alla loro fama, non hanno avuto alcun sprazzo che li facesse individuare come giocatori di eccezionale classe.

Un pubblico numeroso ha assistito all'incontro odierno. Nella tribuna d'onore sono i figli del Duce.

L'inizio ha luogo alle ore 17.0. Il Bologna scende veloce in campo avverso e costringe subito gli avversari in angolo. Gli austriaci tentano di reagire, ma il Bologna torna insistente all'attacco, dando una dimostrazione di essere nettamente superiore. A 20' si ha il primo punto bolognese: Perazzolo, avuto il pallone da Schiavio, con un potente tiro invia in rete. In seguito si ha una breve interruzione di gioco per un'azione scorretta di Binder ai danni di Montesanto, che è costretto ad uscire per alcuni minuti. Nonostante ciò il Bologna denota ugualmente il suo sopravvento. Infatti, Reguzzoni segna un altro punto, che però è annullato per fuori giuoco.

Al 25' il Rapid subisce un altro calcio d'angolo. Dopo di ciò Fiorini, rimasto contuso, passa all'ala destra, mentre Maini lo sostituisce come terzino destro. La squadra dimostra la sua efficienza e continua nei suoi attacchi.

Al 35' Fiorini sbaglia una facile occasione e al 37', in seguito ad una bellissima azione, Reguzzoni segna un altro punto, anche questa volta annullato dall'arbitro. Ma non sono trascorsi due altri minuti che il Bologna può siglare ancora. Infatti al 39' Reguzzoni centra a Schiavio un bel pallone. Il centro-attacco nazionale da due metri batte imparabilmente il portiere viennese.

Il Rapid, come scosso, cerca di reagire e si porta all'attacco della difesa bolognese. Maini commette un fallo di mano. Sul calcio di rigore Binder al 41' segna il primo e unico punto austriaco.

Un minuto dopo il Bologna usufruisce della stessa grave punizione, ma Reguzzoni invia direttamente al portiere, che può salvare.

Nella ripresa il Bologna si lancia subito all'offensiva e non concede tregua agli avversari. Così conquista il terzo punto per merito di Reguzzoni. Al 14' Fiorini ottiene il quarto punto bolognese.

Il Rapid ha uno sprazzo e al 15' il Bologna è in corner, ma il gioco ritorna subito in campo bianco-verde, che rimarrà per tutto il resto della partita. Al 24' Reguzzoni si impossessa del pallone e dal limite della linea di fondo passa a Schiavio, che con un tiro preciso infila la rete austriaca. Al 42' Reguzzoni si porta fino a pochi passi dal portiere austriaco, che esce e gli si fa incontro.

Reguzzoni però manda a Fiorini, appostato a mezzo metro dalla rete, che segna così l'ultimo punto della giornata.

Admira-Napoli 5-1

ZURIGO, 1

Il Napoli ha ieri giocato una non bella partita ed è stato costretto a cedere di fronte all'Admira.

Gli azzurri sono stati travolti dallo sconforto provocato loro dal primo punto viennese. Ciononondimeno essi si sono battuti discretamente per tutti i primi quarantacinque minuti. Ma nella ripresa, di fronte ad altri due punti austriaci il Napoli opponeva una resistenza sempre più limitata, per cui la squadra austriaca, con un gioco di buona impostazione ed efficace nei momenti risolutivi, perveniva a consolidare il bottino.

Alla partita hanno assistito il console italiano a Zurigo e numerosi connazionali.

Appena iniziato il gioco i viennesi sono all'attacco e ottengono un calcio di punizione. Tiro Ziegler e la palla si infila in un angolo della rete di Cavanna. Il Napoli non riesce a reagire, mentre si intensificano gli attacchi dei viennesi e la difesa azzurra ha molto da fare.

Poi Visintin, Sallustro e Vogliani riescono a condurre alcune belle azioni, le quali si infrangono sui piedi della difesa austriaca. Al 5' si fa luce Stoiber che manda imparabilmente la palla nella rete di Cavanna. All'8', su calcio d'angolo, è Stoiber nuovamente che trasforma in goal. Con tre punti al passivo il Napoli non può avere ormai alcuna speranza. Avviene così che Ziegler al 17' della ripresa marca il quarto punto.

Alcuni tentativi del Napoli sono spezzati dagli austriaci. Al 34' i viennesi segnano il quinto ed ultimo punto per merito di Hummelberger.

Nulla da segnalare poi se non che il pubblico comincia a sfollare il campo già prima del fischio finale.

FINALI PRIMA DIVISIONE

Udinese - Piacenza 4-0 (1-0)

L'Udinese, dopo un inizio incerto, vince dominando i rossi del Piacenza

L'Udinese ha vinto largamente la sua posta e si è presa una buona rivincita per il disgraziato incontro giocato a Piacenza.

I bianco-neri, lo si è capito subito, erano ben decisi a non perdere la giornata, ma per buoni 40 minuti abbiamo anche tenuto che l'assillo di prendere subito un vantaggio danneggiasse troppo il gioco che si complicava sempre più e tendeva anche ad appesantirsi. Un provvidenziale tiro scoccato di sorpresa dal piede di Suber all'ultimo minuto rialzava però il morale e le azioni dei bianco-neri che avevano fino allora navigato a lumi quasi spenti, e che ritrovavano col primo successo la calma e la chiave della partita. Alla chiarezza dell'incontro e alla scioltezza delle azioni non ha certo giovato il gioco degli ospiti che forse sono stati vittime dell'orgasmo e della precipitazione come gli udinesi. Comunque la ripresa ha fatto dimenticare molte cose e ha fatto perdonare agli attaccanti bianco-neri molti nei.

Ha fatto dimenticare le girate a vuoto di Suber, i prudenziali salti di Chizzo e i vari passaggi a parabola che i mediani favorivano ai cannonieri. Nei reparti arretrati nessuna crepa: due buone colonne, anzi possiamo per stavolta dire tre. Le voci quindi sulle precarie condizioni di forma della squadra erano soltanto in parte vere, perchè la Udinese ha dimostrato di possedere ancora e sempre tali e tante risorse che possono supplire vantaggiosamente anche ai difetti di preparazione.

Degli ospiti abbiamo notato la difesa specie il terzino sinistro, dalle entrate decise e precise che hanno tenuto troppo spesso in soggezione i nostri attaccanti e la mediana dal gioco continuo e tenace; sterile e slegato l'attacco. Molto discusso e discutibile il fischio di Turbiani.

Agli ordini dell'arbitro signor Turbiani di Ferrara le squadre, alle 17, sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Tonello, Ciroi e Bellotto; Miani, Bonino e Dal Pont; Suber, Costa, Michelloni, Chizzo e Menini.

PIACENZA: Lunadi, Masserotti e Amapane; Golzi, Torricelli e Resmini; Cella, Zanasi (capitano) Girometta, Antona e Rossetti.

Arbitro sig. Turbiani di Ferrara.

L'inizio è abbastanza nettamente favorevole ai concittadini che scendono verso l'area avversaria tessendo delle belle azioni, che però non superano i terzini avversari. Soltanto verso il 7' Michelloni, spostatosi sulla sinistra, manda al centro un pallone che Chizzo tenta di rovesciare in rete: il tiro però non è forte e Lunadi para con facilità, come con facilità para un momento dopo un altro pallone che, calciato fortissimo da Michelloni, trova per via una mano provvidenziale che ne annulla tutta la forza. L'arbitro però non rileva il fallo, e ciò provoca non poche proteste da parte del pubblico.

La prevalenza udinese continua insistente per un'altra decina di minuti, fino al 18' quando gli ospiti sono costretti a ripiegare in angolo. Il «corner» non ha nessun effetto e da questo momento l'iniziativa passa ai rossi che impegnano deramente Bellotto e Ciroi, nonchè Tonello il quale ha modo di esibirsi in qualche bella parata.

Segue un periodo di gioco vivace ma nel complesso equilibrato. Nè l'una nè l'altra parte riesce a chiarire le proprie azioni, che si frangono tutte contro le linee dei terzini. Soltanto verso il 40' i bianco-neri tornano nell'area piacentina e, a mezzo minuto dalla fine del primo tempo, poco pericoloso, il portiere ospite Lonardi.

Ma, dopo che al 18' è stato battuto un angolo contro il Piacenza, gli ospiti hanno a loro volta prevalso per circa una decina di minuti quindi il gioco ha assunto un tono equilibrato per assumere di nuovo netta marca udinese negli ultimi cinque minuti. A mezzo minuto dalla fine del primo tempo una bella discesa in linea degli udinesi è stata conclusa con insidioso tiro spiovente dell'ala destra Suber, che ha per la prima volta violato la rete di Lonardi.

Nella ripresa la superiorità bianco-nera è stata più sensibile e continua e al 10' Michelloni, con forte tiro spiovente dall'ala destra ha violato la rete di Lonardi.

Più sensibile e più continua è stata nella ripresa la superiorità udinese, quando l'attacco ha ritrovato l'affiatamento e la coesione. Al 10' un forte e preciso tiro di Michelloni ha aumentato il vantaggio dei locali e sei minuti dopo il Piacenza è costretto in angolo. Batte Menini e la palla, piovuta davanti alla porta, viene respinta oltre il limite dell'area di rigore. Ma quivi la raccoglie Suber che piazza un fortissimo tiro raso terra: Lonardi tuffa a vuoto poichè Costa devia il pallone che per la terza volta va a insaccarsi nella rete dei rossi.

Breve reazione di questi. Al 23' Tonello è costretto ad una difficile parata a terra: l'arbitro rileva un fallo di Bonino e infligge agli udinesi un rigore che è calciato da Antona. Ma la palla è respinta dal paletto sinistro della porta ed il pericolo è sventato. Al 28' un'azione Menini - Michelloni - Chizzo culmina con un insidioso e forte tiro di questi: Lonadi si getta a tuffo ma la palla gli sguscia di fra le mani e per la quarta volta va a finire nella rete.

L'ultimo quarto d'ora di gioco trascorre quindi senza nulla di veramente saliente. Soltanto a 2' minuti dalla fine registriamo l'ultimo angolo contro gli ospiti che non giova a modificare la situazione già determinatasi.

MOTOCICLISMO

Tenni vince il circuito di Pesaro per il G. P. del R. M. C. d'Italia

PESARO, 1

Il IV Circuito di Pesaro per il Premio del R. Moto Club d'Italia, valevole quale quarta prova del campionato di prima categoria, ha avuto un successo dei più brillanti. Si è assistito oggi a una gara combattuta ed avvincente come da tempo non si aveva in Italia.

Nella maggiore categoria si sono fatti luce i campioni della scuderia Guzzi che dopo il brillante successo riportato nella Milano - Roma - Napoli e nella prova di velocità sulla pista del Littorio, si era completamente disinteressata di tali prove di campionato.

Si è avuto così oggi l'atteso confronto tra gli uomini della scuderia Ferrari e gli uomini della Guzzi. Da questo nuovo confronto ancora una volta la squadra di Mandello è uscita vittoriosa. Ma ancora una volta gli uomini della scuderia Ferrari, e per essi il campione d'Italia Aldrighetti, si sono resi benemeriti della industria italiana.

La gara è stata favorita dal bel tempo e un pubblico, imponente si è riversato nei viali del lungomare. Nella tribuna d'onore erano presenti S. E. il Prefetto, che ha dato il via, e moltissime altre autorità. Ottima ed impeccabile la organizzazione, da parte del Moto Club di Pesaro.

Ecco la classifica:

Categoria 175 cmc.:
1. Lauro Francesco, su MM, in ore 1,26'34" 1 q., compiendo i 144 km. alla media di km. 99 e 307 m.
2. Bonatti Luigi su MM.
3. Ceratto Guido.

Categoria 250 cmc.:
1. Cavacciuti Celeste, su CF, in ore 1,25'24", alla media di km. 111,20.
2. Panella Alfredo, su Guzzi.
3. Mangione, su Linx.

Categoria 350 cmc.:
1. Pigorini Aldo, su Rudge, in ore 1,51'19" 1 q., compiendo i 192 km. del percorso alla media di km. 102,568.
2. Girotto, su Norton.

Categoria 500 cmc.:
1. Tenni su Guzzi, in ore 1,47'34" alla media di km. 107,096.
2. Moretti Amilcare, su Guzzi.
3. Bandini Terzo.

TIRO A VOLO

Sepulcri della 63.a Legione e Dorotea della 55.a campioni del II. Raggruppamento C.C. N.N.

Organizzati dalla 63.a Legione in collaborazione con la società Udinese di Tiro a Volo, si sono disputati sul campo dell'"Arizona" i Campionati di tiro al Piattello e tiro al Piccione riservati alle Camicie nere del II. Raggruppamento. Era in palio il titolo di Campione del II Raggruppamento Tiro al Piattello e Tiro al Piccione, e inoltre numerosi e ricchi premi in medaglie d'oro e d'argento.

La Camicia nera Sepulcri di Cervignano si è imposto nettamente nella gara al Piattello con 20 su 20, seguito ad un sol punto di distacco da Molaroni di Fiume e Martegani di Udine con 19 su 20.

La Coppa d'argento è stata assegnata alla 63. Legione Tagliamento, alla quale appartiene il vincitore.

Nella gara di tiro al piccione ha trionfato invece Dorotea di Tolmezzo della 55. Legione Alpina con 12 su 12 che si aggiudica il titolo di Campione del II Raggruppamento per l'anno XII; la medaglie d'oro e lire 700. Secondo si è classificato Aliprandi di S. Polo (Emilia) con 11 su 12.

Ottimo il servizio dell'armeria Paretti.

Ecco le classifiche:

Campionato II Raggruppamento CC. NN.

Tiro al Piccione

1. Dorotea di Tolmezzo, 55. Legione Alpina con 12 su 12. 2. Aliprandi di S. Polo, 11 su 12 — 3. Piubello di Udine, 8 su 12 — 4. Malagutti — 5. Vannini — 6. Savoia — 7. Malesani.

Tiro al Piattello

1. Sepulcri di Cervignano 63.a Legione con 20 su 20 — 2. Molaroni di Fiume 19 su 20 — 3. Martegani di Udine 19 su 20 — 4. Aliprandi di Castelfranco 18 su 20 — 5. Pittana di Sedegliano, 17 su 20 6. De Franceschi di Udine 16 su 20.

Il Concorso Ginnico-atletico dell'O. N. D.

ROMA, 1

Le prove del sesto Concorso ginnico atletico dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono terminate nel pomeriggio di ieri con questi risultati:

Primi a pari merito: Vigili urbani di Napoli, Forza e Costanza di Bergamo e Comunale A di Milano, punti 81,60 — 2. Azienda Ansaldo di Sampierdarena, 81,30 — 3. Monopoli Stato di Bologna, 81.10 — 4. Provinciale di Bologna 81 — 5. Portuale di Genova, 81 — 6. Civici pompieri di Brescia, 80,80 — 7. Civici pompieri di Venezia, 80,60 — 8. Ferroviario di Savona, 80,60 — 9. Richard Ginori di Colonnata, 80,50 — Seguono numerose altre squadre.

Al campionato nazionale di corsa con ostacoli erano state ammesse oltre cinquanta squadre, e tra queste Milano, Genova, Bologna e Cagliari erano le più rappresentate. I dopolavoristi milanesi hanno conquistato, in virtù della loro preparazione atletica, i primi quattro posti, palesandosi eccellenti tanto nella corsa come nel passaggio sugli ostacoli.

1. Dopolavoro provinciale A Pompieri di Milano — 2. Dipendenti Comunali B di Milano — 3. Ferroviario di Milano — 4. Dipendenti Comunali D di Milano — 5. Comunale A di Empoli — 6. Provinciale di Gorizia — 7. Ferroviario di Alessandria — 8. Portuale di Genova.

Nel campionato nazionale di tiro col fucile molte squadre si sono trovate divise da un minimo punteggio per il severo allenamento a cui si sono sottoposte in questa speciale forma di addestramento sportivo militare. Ottimo il risultato della vincitrice che ha ottenuto un punteggio eccellente.

1. Civici pompieri di Brescia, punti 305 — 2. Provinciale A di Lecce, 297 — 3. Azienda Tramvie municipali di Milano, 297 — 4. Monopoli di Stato di Modena, 294 — 5. Provinciale A di Verona, 290 — 6. Provinciale B di Lecce, 289 — 7. Monopoli di Stato di Bologna, 278 — 8. Monopoli di Stato di Bologna, 278 — 9. Atag B. di Roma 274 — 10. Comunale di Voghera, 274.

Il campionato nazionale di nuoto ha confermato la bontà della propaganda per questa utile disciplina sportiva, che completa in maniera eccellente le possibilità atletiche di chi la pratica.

1. Dopolavoro Società Ginnastica Triestina, punti 35,80 — 2. Piombino, 37 — 3. Pubblico impiego di Trieste, 40,20 — 4. Comunale di Chiavari, 41,80 — 5. Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, 42,60 — 6. Ferroviario di Ancona, 43 — 7. Provinciale di Pesaro, 43 — 8. Circolo Impiegati di Fiume, 43,20 — 9. Azienda elettrica municipale di Milano 43,20 — 10. Provinciale A di Pescara, 43,20.

Nel campionato di scherma alle due armi si è imposto Puliti nel fioretto e il napoletano Purcaro per la sciabola.

* * *

Abbiamo già dato notizia dei risultati ottenuti al Concorso dalle squadre A e B del nostro Dopolavoro Provinciale che si sono piazzate onorevolmente guadagnandosi la corona d'alloro.

I baldi ginnasti udinesi guidati dall'infaticabile Aurelio Barbieri, arrivano oggi alle ore 12.

CICLISMO

Candusso del C. C. Sandaniele si aggiudica il 1.o circuito di San Floreano

La classifica

1. Candusso Americo del C. C. Sandanielese in 43'13", alla media di km. 36,120.
2. Papinutti Luciano del C. C. Sandanielese ad una macchina.
3. Tonino Elio del C. C. Sandanielese a due macchine.
4. Conte Oreste del C. C. Udinese a 10 metri.
5. Chiandussi Olivo del C. S. Cantieri riuniti di Monfalcone.
6. Romano Arrigo del C. C. Sandanielese a ruota. Seguono altri in tempo massimo.

La gara

Ultimate le operazioni preliminari il Commissario Prefettizio del Comune nob. Renato Barnaba di Buja, dà il via al policromo plotone che inizia la tenzone a passo di record. La folla che si era addensata ad assistere alla partenza, si porta ora lungo il rettilineo ove avverrà il primo passaggio dei concorrenti.

Il circuito si snoda su un percorso di 13 chilometri, e non sono trascorsi 20' dal via che già si annuncia l'arrivo dei primi. Sono esattamente 20'44" quando Candusso taglia per primo il traguardo volante guadagnandosi, così, a seguito di una elettrizzante volata, il premio di lire 10. Secondo si piazza Tonino il quale ha lire 5, terzo Papinutti che pure intasca lire 5. A questo punto, per la intemperanza di uno spettatore troppo «tifoso», un corridore, Bernardinis, lo investe e compie un capitombolo pauroso. Degano, che lo segue a ruota, non può evitare l'investimento del caduto e cade pure lui. I due bravi ma sfortunati ragazzi sono costretti al ritiro. Toniutti, una promessa, si era ritirato lungo il primo giro per indisposizione.

Il traguardo volante di Osoppo per il premio offerto dallo sportivissimo costruttore di biciclette, Giuseppe Pittini, è appannaggio di Candusso che oggi fa il leone.

Non si è ancora spenta l'eco del primo passaggio, che viene annunciato l'arrivo dei concorrenti. Ed esattamente alle 15.43'13" Candusso, con una inarrivabile volata, batte i compagni di gruppo fino dai 200 metri dell'arrivo.

Il pubblico scatta in lunghi applausi all'indirizzo delle sicure promesse, fra le quali vi sono due «piccoli» compaesani.

Oltre al Commissario del Comune presenziavano all'arrivo il Segretario Politico del Fascio di Combattimento cav. Matteo Savonitti, il Presidente del Dopolavoro nob. Vecellio Barnaba, il signor Giovanni Ursella, noto industriale ciclista e finanziatore della gara, i sigg. Lodovico Ursella, Gaspare Papinutti ed Enrico Vacchiani, quest'ultimo padre del noto corridore Vittorio Vacchiani.

Il servizio di cronometrista è stato disimpegnato brillantemente dal sig. Mirco Frittajon.

Commissario di gara il camerata, Giurato della F.C.I. signor Guido Vettorello.

La giuria era composta dai signori: Ferruccio Felice, Giordano Pilutti e Luigino Tabacco.

Appena sceso di macchina, al vincitore è stato offerto un ricco mazzo di fiori da parte della graziosa bambina Nelly Piemonte, gesto che è stato sottolineato dal pubblico con vibranti applausi.

Il V. Giro podistico di Udine vinto da Cattarossi

Ieri sera alle ore 21 si è disputato il V Giro Podistico della città di Udine, organizzato e voluto dal III Gruppo Rionale che con passione segue ogni anno questa manifestazione.

Il giro si è svolto sul seguente percorso: via Cividale, Dopolavoro (partenza e arrivo), via Filippo Renati, via Antonio Caccia, piazzale Osoppo, via San Daniele, piazzale Paolo Diacono, viale Gio. Batta Bassi, piazzale G. B. Cavedalis, viale Ledra, piazzale XXVI Luglio, viale Duodo, viale della Ferriera, viale della Stazione, viale XXIII Marzo, viale Trieste.

La gara era riservata ai tesserati della Fidal, categoria allievi.

Essa s'è imperniata subito sui due più forti concorrenti, cioè su Catarossi e Sgobino. I due hanno disputato una magnifica prova soltanto negli ultimi duecento metri il reanese Cattarossi è riuscito ad avere la meglio sul tenacissimo Sgobino. Lodolo ha fornito ancora una bella prova ed è terminato sulla scia dei due compagni di corsa.

Seguivano nell'ordine Furlani e Cropiz che pure hanno fornito una bella gara.

Un numeroso pubblico ha assistito alla partenza ed all'arrivo dei concorrenti, acclamando ai vincitori.

Diamo l'ordine d'arrivo, mentre ci riserviamo di ritornare domani su questa manifestazione:

ORDINE D'ARRIVO

1. Cattarossi Gino del III G. R. che impiega 21'41" 3 q. a compiere il giro della città.
2. Sgobino Luigi, id. a 20 metri.
3. Lodolo Angelo, idem.
4. Furlani Arnaldo del II Gruppo Rionale.
5. Clopiz Francesco del III Gr. Rionale.
6. Toso Lodovico del Dopolavoro di Moimacco.
7. Tolotto Massimo del IV G. R.

8. Scagnetti; 9. Chiarcopi Mario, F. G. Codroipo; 10. Palamin Albino, F. G. Spilimbergo; 11. Giusti Vittorio, idem; 12. Bravin Guglielmo, Dopolavoro Polcenigo; 13. Causero Vittorio, Dop. Moimacco; 14. Mic Giuseppe, id.; 15. Miot Pietro, F. G. Spilimbergo; 16. Riva Marino, III Gr. R.; 17. Marino Tonino, F. G. Gemona; 18. Di Giusto Luigi, id.; 19. Baldissera Guido, id.; 20. Simeoni Eliseo, id.; 21. Zamolo Antonio, id.; 22. Binacchi Zirminio, II Gr. R.; 23. Marini Leonardo, F.G. Gemona; 24. Bulfoni Giuseppe, Dopolavoro Feletto; 25. Saccavino Guido, Dop. Moimacco; 26. Urli Giacomo, F. G. Lestizza; 27. Cuzzi Luigi, F. G. Gemona.

La Coppa del V Giro Notturno di Udine è stata assegnata al III Gruppo Rionale.

La Coppa III Gruppo Rionale è stata assegnata al F. G. di Gemona.

Magnifico successo dell'industria italiana a Montlhèry

Tre Alfa-Romeo ai primi posti - Chiron vince la corsa

PARIGI, 1

Un altro magnifico successo ha riportato sulla pista di Montlhery l'industria italiana. Infatti ben tre Alfa-Romeo della scuderia Ferrari si sono piazzate ai primi posti, debellando così in pieno i rappresentanti dell'industria tedesca e francese.

La vittoria individuale è spettata a Chiron, che, dopo essere stato in testa per un giro, si è visto superare dal tedesco Stuck. Ma al dodicesimo giro Chiron passava nuovamente al comando per non cedere più.

Davanti a un pubblico imponente la partenza è stata data alle 14. Subito Chiron balza in testa, compiendo il primo giro, chilometri 12,500 in 5' 13" e due decimi, seguito da Caracciola e Stuck, mentre Nuvolari doveva arrestarsi per noie alle candele.

Al terzo giro è Stuck che passa al comando, seguito da Chiron, Fagioli, Caracciola e Varzi. Ma Chiron parte all'attacco, e al decimo giro è nuovamente in testa. Il giro dopo abbandonano Monberger e Tangerini, seguiti poco dopo da von Mranchtisch.

Il tredicesimo giro vede il crollo del record per merito di Chiron e Caracciola, che compiono il giro in 5' 6" e 6 decimi, alla media di chilometri 146,965.

A metà percorso Chiron è primo e Varzi secondo, e così pure ai 350 chilometri. Dopo un po' anche l'ultima macchina tedesca Autounion di Stuck abbandona, e così rimangono in gara solo cinque macchine. Negli ultimi 50 chilometri anche Zeender, su Maserati, è costretto a ritirarsi.

Ecco la classifica:

1. Chiron Luigi, su Alfa-Romeo, che compie i 500 chilometri del percorso in ore 3, 39' 14", alla media di Km. 136,881
2. Varzi, su Alfa Romeo, in ore 3, 42' 31" 9 decimi
3. Moll, su Alfa-Romeo, in ore 3, 43' 23" 8 decimi
4. Benoist, su Bugatti.

IPPICA

Il premio Ticino vinto da «Osimo» a S. Siro

MILANO, 1

Il premio Ticino di lire 25 mila, corsosi oggi a San Siro sulla distanza di 2000 metri assumeva speciale importanza per il confronto fra tre cavalli di alta classe: «Osimo» di De Montel si imponeva con la monta di Camici per ben otto lunghezze su «Artemio» di Lorenzini, il quale lasciava a sua volta a sei lunghezze «Veicomo» di Schantre.

Le regate nazionali a Palermo

PALERMO, 1

Nel pomeriggio sullo specchio d'acqua a Villa Igea si sono svolte le regate nazionali a remi, di cui ecco i risultati: Coppa del Consiglio provinciale dell'Economia, Jole a quattro vogatori di punta e timoniere, esordienti: 1. Ilva di Napoli. Coppa del «Giornale di Sicilia», seniores: 1. Ruggero di Lauria di Palermo. Coppa del giornale «l'Ora», jole a 4 vogatori di punta con timoniere: 1. Italia di Napoli. Coppa della Federazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, quattro vogatori di punta con timoniere, juniores: 1. Dopolavoro Ferroviario di Napoli. Coppa dei Canottieri navali, jole a quattro vogatori di punta con timoniere, riservata ai Giovani fascisti dei comandi provinciali della Sicilia: 1. Canottieri Palermo, equipaggio seniores. Coppa della Cassa di Risparmio, quattro vogatori di punta senza timoniere, seniores: 1. Italia di Napoli.

La domenica dei liberi

I risultati

Coppa Toro

Girone A:
*Campoformido-Basiliano 1-1
Martignacco-*Passons 3-1
Girone B:
*Pozzuolo-Pro Feletto 4-3
Girone C:
*Remanzacco-Cormor 2-2

Campionato Ragazzi

Girone A
*Passons-Pontinia 2-1
Lucania-*Cormor 4-1
Girone B
*Studenti-Pozzuolo 2-2
Giovinezza-Giuce 1-0
Girone C
*Martignacco-Nogaredo 2-0
Girone D
*Sabaudia V.-Moderna 2-2
Azzurra-*Aquila Nera 3-1
Savoia-Pulcini S. Rocco 1-0
Girone E
Audace-Sabaudia* 4-1
Girone F
*Littoria-Molinis 1-0
**Treppo-Meazza 1-1
Girone G
Ardita-Pitto S. 11-1
Alpina-Audace 2-1

Le classifiche

Coppa Toro

Girone A

Nogaredo	2	1	1	0	4	2	3
Campoformido	2	1	1	0	7	4	3
Basiliano	3	1	1	1	4	5	3
Martignacco	2	1	1	0	4	2	3
Passons	3	0	0	3	3	11	0

Girone B

Pozzuolo	2	1	1	0	5	4	3
Giovinezza	1	1	0	0	3	1	2
Pro Feletto	2	1	0	1	7	8	2
Edera	2	0	1	1	2	4	1

Girone C

Remanzacco	3	1	2	0	5	3	4
Allievi Udinese	2	1	1	0	1	0	3
Corno Rosazzo	2	1	0	1	3	4	2
Cormor	3	0	1	2	3	5	1

Campionato Ragazzi

Girone A

Lucania	5	1	4	0	7	4	6
Pontinia	4		2	1	6	2	4
Passons	3	1	2	0	4	3	4
Cormor	4	0	2	2	2	10	2

Girone B

Giovinezza	5	3	2	0	10	2	8
Studenti	5	2	3	0	11	4	7
Pozzuolo	5	1	3	1	8	6	5
Giuce	5	0	0	5	3	20	0

Girone F

Littoria	4	3	1	0	6	2	7
Molinis	4	2	0	2	4	4	4
Meazza	4	1	2	1	5	5	4
Treppo Grande	4	0	1	3	1	5	1

Girone G

Ardita	3	2	1	0	15	2	5
Pitto	4	0	3	1	2	12	3
Audace	3	1	1	1	4	7	3
Alpina	[illegible]	1	0	2	5	4	2

Coppa Toro

GIRONE A

Campoformido-Basiliano 1-1

CAMPOFORMIDO, 1.

L'incontro si è svolto in un ambiente infuocato. La rivalità che regna fra i due undici ha fatto sì che al nostro campo sportivo accorsero tifosi locali e basilianesi, che durante la partita sono venuti a vie di fatto, obbligando l'arbitro a interrompere per breve tratto la partita.

Il risultato di uno a uno non rispecchia con esattezza l'andamento dell'incontro. Il Campoformido avrebbe potuto vincere con comodità se avesse giocato con più calma e con meno foga. I locali sono stati privati al 35' del primo tempo da uno dei loro migliori uomini, e precisamente da Bacchetti che occupava il posto di terzino. In quel momento il Campoformido conduceva per uno a zero e lasciava a prevedere l'aumento del bottino. Ridotti a dieci uomini i locali hanno riattaccato, ma senza convinzione e un po' indecisi.

Il Basiliano si è difeso bene, ha approfittato della espulsione del terzino avversario per attaccare e per cercare il pareggio. E' riuscito nell'intento e se lo è meritato.

I due undici, tirando le somme si sono equivalsi ma i locali non avrebbero demeritato il successo.

Le prime battute dell'incontro sono a favore dei locali che portano con sovenza il pallone sotto la rete di Savoia che si salva con autorità ma non può impedire che al 17' Zugliani colga la segnatura. Al 35' avviene l'espulsione di Bacchetti per gioco scorretto. Di questo approfitta il Basiliano che incitato a gran voce dai suoi sostenitori, abbozza qualche pericoloso attacco.

Nella ripresa difatti il Basiliano non fatica molto a dominare in parte la compagine locale così menomata. Al 20' finalmente Urbano I riesce a cogliere il sospirato punto del pareggio per i bianco-neri. Fino alla fine, azioni alterne che non danno alcun esito.

Folto pubblico ha assistito alla partita ottimamente arbitrata dal sig. Zenarola del G. A. U.

Martignacco-Passons 3-1

PASSONS, 1.

La squadra locale è incappata in una nuova e dura sconfitta. La sconfitta subita oggi dal Passons, è molto dura inquantochè l'avversario non era di grido e il nostro undici ha dimostrato di essere veramente in ribasso.

Dopo la sconfitta subita dai nostri ragazzi, la domenica scorsa dal Campoformido, ci si aspettava la riscossa che purtroppo non è venuta e l'undici è inceppato nuovamente.

La partita non ha avuto sprazzi di gioco tecnico. Le due squadre hanno giocato con molta foga, ma mentre i nero-azzurri riuscivano a controllare e a portare a termine le azioni, i locali non concludevano e rimanevano così in balia dell'avversario.

L'incontro viene iniziato molto velocemente da parte degli ospiti che tengono per lungo tempo la nostra difesa impegnata, finchè al 15' Totis riesce a violare per la prima volta la rete del Passons.

Il Martignacco continua nella sua offensiva e pochi minuti dopo aumenta il bottino con un'altra segnatura ottenuta dallo stesso giocatore. A pochi minuti dalla fine, il brillante Pittino, porta a tre il numero delle porte a favore dei nero-azzurri.

Nella ripresa il Passons ha una piccola riscossa che gli permette di dominare in parte l'avversario, riuscendo ad ottenere il goal della bandiera in seguito a un autogoal di Cutterli.

La partita si chiude così in favore degli ospiti per tre a uno.

Arbitro dell'incontro il sig. Duca del G. A. U.

GIRONE B

Pozzuolo-Pro Feletto 4-3

POZZUOLO, 1.

I rossi del Pro Feletto, hanno subito una inaspettata sconfitta contro il risorto Pozzuolo. Gli ospiti, dopo aver dominato in parte il primo tempo chiudendolo in vantaggio e aumentando quindi il punteggio, all'inizio della ripresa si sono lasciati gradatamente rimontare e hanno finito col perdere l'incontro.

L'inizio delle ostilità è a favore degli ospiti che al 25' ottengono il loro primo punto con un bel tiro di Corretto. Il Pozzuolo controbbatte le azioni ma deve subire la superiorità avversaria. Il primo tempo termina con questo punteggio.

Nella ripresa sono ancora gli ospiti che conducono il gioco e al 7' Svettoni porta a due le porte per il Feletto. Da questo momento il Pozzuolo incomincia l'assedio alla rete di Bertossi. Al 9' Canova diminuisce il distacco. Al 23' le due squadre si riportano alla pari in seguito a un altro punto di Canova. Il Pozzuolo insiste e al 31' Della Vedova porta in vantaggio i locali segnando un magnifico punto.

Sette minuti dopo, è ancora Canova che porta a quattro le segnature per la sua squadra. Il Pro Feletto ha un bel ritorno e al 44' diminuisce il distacco con un punto di Corretto.

Un folto pubblico ha assistito all'incontro, che ha poi meritatamente applaudito gli ex campioni friulani.

La squadra pozzuolese ha giocato nella seguente formazione:

Zanini, Duca I e Feruglio; Gori, Zimolo e Duca II; Beltrame, Della Vedova, Tonello I, Missera e Casanova.

Arbitro imparziale il sig. Borghi del G.A.U.

GIRONE C

Remanzacco-Cormor 2-2

REMANZACCO, 1.

Oggi al nuovo campo «Angelo Ciberti», che è stato inaugurato assieme al cippo del giocatore che perì in seguito all'incidente occorsogli durante la partita Remanzacco-Pro Feletto, è intervenuto un folto pubblico per assistere all'incontro che metteva alle prese il Remanzacco ai campioni uliciani del Cormor per la «Coppa Toro».

La partita è riuscita combattuta ed interessante. Le due squadre non si sono risparmiate e hanno cercato in tutti i modi di cogliere la vittoria. Alla fine dei novanta minuti un risultato di parità suggellava l'equilibrio delle forze in campo.

Il primo tempo è stato aspramente combattuto ed è terminato con un niente di fatto e con le reti inviolate.

Nella ripresa i locali attaccavano con decisione e Scussolin otteneva la prima segnatura. Il Cormor pareggiava poco dopo con De Paoli. Ancora i bianco-neri si portavano in vantaggio, ma Zanor ristabiliva le sorti e la fine trovava le due squadre con questo punteggio.

Arbitro il sig. Jacop del G.A.U.

Campionato ragazzi

GIRONE A

Passons-Pontinia 2-1

PASSONS, 1.

Le due squadre dal lato tecnico si sono equivalse, ma la giovane squadra locale, ha meritato la vittoria in virtù del suo gioco più focoso e veloce.

Il primo tempo si chiude a favore del Pontinia che riesce a segnare al 24'.

Nella ripresa il Passons riesce a pareggiare in seguito a un autogoal del Pontinia al 1'. Al 21' infine i locali colgono anche il punto della vittoria.

Lucania-Cormor 4-1

CAMPOFORMIDO, 1.

Contrariamente alle previsioni, il Lucania ha avuto facile ragione del Cormor, infliggendogli una nuova secca sconfitta. La superiorità dei vincitori è stata costante per tutta la partita.

Il primo tempo è terminato con due a zero. Nella ripresa altre due porte sono segnate dai vincitori, mentre il Cormor riesce a salvare l'onore.

GIRONE B

Studenti-Pozzuolo 2-2

Sul campo del II. Gruppo Rionale, gli Studenti hanno dovuto accontentarsi del pareggio nel confronto coi ragazzi del Pozzuolo.

L'incontro è stato molto equilibrato e le due squadre si sono equivalse. Il risultato è equo. Al 2' dall'inizio, Fiore segna per i Studenti.

Nella ripresa lo stesso Fiore ottiene la seconda porta al 14' Nel finale il Pozzuolo pareggia le sorti con due punti di Visintin.

Giovinezza-Giuce 1-0

La costante superiorità del Giovinezza non è stata pienamente premiata poichè i neri avrebbero dovuto cogliere un più pingue bottino.

In tutti i modi il Giovinezza ha dominato per tutto il primo tempo pervenendo alla segnatura al 25'.

Nella ripresa i neri continuavano a dominare ma non riuscivano ad ottenere alcun punto.

Arbitro sig. Ferazutti del G.A.U.

GIRONE C

Martignacco-Nogaredo 2-0

MARTIGNACCO, 1.

La nostra giovane squadra ragazzi si è presa una bella rivincita su quella di Nogaredo, riuscendo vincente nettamente per due a zero. Per tutta la durata dell'incontro i nero-azzurri sono stati superiori e hanno meritato la vittoria.

I punti furono segnati al 15' del primo tempo e al 2' della ripresa.

Arbitro sig. Antonioli del G. A. U.

GIRONE D

Sabaudia V.-Moderna 2-2

CUSSIGNACCO, 1.

Sul campo di Casali Papparotti si sono incontrate le due squadre per il campionato ragazzi. L'incontro è stato molto combattuto ed è terminato con un equo risultato di parità.

Per il Moderna segnavano: Sartori al 29' e Chiarandini al 17' della ripresa. Per il Sabaudia segnava le due porte il centro-attacco.

Arbitro sig. Perisutti del G.A.U.

Azzurra - Aquila Nera 3-1

CUSSIGNACCO, 1.

La partita è stata nettamente vinta dall'Azzurra per tre a uno. I goals per l'Azzurra sono stati segnati da Birri (due) ed uno su autogoal di Marpinedi. Per l'Aquila Nera segnava Bragadina.

Arbitro sig. Perisutti.

AMICHEVOLI

All. Udinese-Villa Santina 7-0

VILLA SANTINA, 1.

Oggi la squadra bianco-nera degli Allievi Udinesi, si è recata a Villa Santina dove ha disputato una partita amichevole contro quella squadra. La squadra udinese, scesa in campo con alcuni giocatori di seconda squadra, ha avuto facile ragione della coraggiosa squadra locale che soltanto nei primi quarantacinque minuti riusciva a tener testa ai bianco-neri chiudendo con uno stretto uno a zero.

Nella ripresa invece gli arancioni calavano paurosamente e gli udinesi riuscivano ad ottenere con facilità altre sei porte.

I punti furono segnati nel primo tempo da Basaldella e nella ripresa da Michelutti (2), Vida, Rossi e Fontanini.

L'incontro si è svolto sul campo del Littoria alla pineta alla presenza di un folto ed elegante pubblico.

Alla squadra udinese sono state fatte cordiali accoglienze da parte dei dirigenti e del pubblico locale. Alla fine dell'incontro è stato offerto agli Allievi un rinfresco da parte della società locale.

Il film dell'incontro Carnera-Baer proiettato a Roma

La gravità della contusione riportata dall'italiano documentata

ROMA, 1

La riproduzione cinematografica dell'incontro che ha registrato la sconfitta di Primo Carnera ad opera di Max Baer è giunta in Italia. L'altro giorno nel pomeriggio, la Minerva Film, che ha l'esclusività di tale pellicola per l'Italia, ha convocato i giornalisti romani nei suoi locali di Piazza Cavour 10, ed ha offerto loro una proiezione privata dello incontro.

Pellicola tecnicamente interessante.

Per quel che concerne le sensazioni che il combattimento offre, attraverso la riproduzione cinematografica, diremo che le opinioni sono in genere contrastanti. Riferiremo la nostra con franchezza.

Incontro regolare

Abbiamo riportato l'impressione che l'incontro sia stato assolutamente regolare: le scorrettezze citate da fonte inglese esistono ma in misura minima e certamente non sono state esse che hanno influito sul risultato finale. Senz'altro la vittoria di Baer ci sembra debba essere ricercata non soltanto nel «fortunato o meno» colpo iniziale al mento che ha messo in sua balia l'italiano per due buone riprese, ma sopratutto negli effetti della disastrosa caduta e conseguente grave contusione alla caviglia destra.

Che Carnera abbia continuato l'incontro con coraggio e volontà ammirevoli pur essendo dolorante per l'incidente, il film ne è tutta una documentazione lampante. Il «rallentato» è utilissimo all'uopo, poichè permette di constatare come Carnera sia costretto a trascinare, più che a muovere il piede destro. Si ha la sensazione nettissima della pesantezza di questo piede, che il gigante di Sequals non poteva più alzare a suo piacimento e che gli doveva provocare una sofferenza grandissima, se si tien conto che è proprio sul destro che si appoggiava quasi permanentemente il peso del suo corpo massiccio.

L'importanza della contusione al piede si nota con maggiore chiarezza ed evidenza nelle ultime tre riprese, ma si afferra ugualmente in più di un'occasione anche nel corso delle riprese precedenti, allorchè Carnera ha tenuto in rispetto l'avversario.

E' difatti quasi esatto quello che dicono i tecnici: che cioè se l'incontro fosse terminato al decimo tempo Carnera non avrebbe probabilmente perduto il titolo. Sarebbe bastato infatti che i tre giudici avessero concesso un verdetto di parità perchè Carnera fosse rimasto campione del mondo. E la situazione al decimo tempo era tale che concedere la parità non sarebbe stata un'ingiustizia.

La oscura fase finale

Meno chiara è la fase decisiva dell'incontro.

Si vede difatti l'italiano stretto in clinch col californiano volgere la testa verso l'arbitro e parlare; i clamori della folla non permettono naturalmente di afferrare neppure il suono della voce di Carnera; ma si constata che immediatamente l'arbitro si preoccupa di sciogliere i due contendenti dall'abbraccio e accompagna Baer nel suo angolo. Sembra anzi che l'«idolo delle donne» non afferri subito la portata del provvedimento.

E' anche esatto che nel corso delle 10 riprese l'arbitro interviene in una fase assai difficile per Primo e — discutendo con i due avversari e con i secondi di Baer che intervengono protestando — impedisce a Baer di colpire Carnera groggy per notevole spazio di tempo.

La pellicola dà dunque, a prescindere dall'infortunio del primo tempo, la visione esatta della errata tattica seguita dall'italiano. Egli ha marciato sempre e continuamente all'attacco obbedendo ingenuamente agli inviti pretenziosi di Baer mentre avrebbe dovuto invece costringerlo ad attaccare. Il suo diretto di sinistro che giunge ripetutamente al viso dell'avversario, anche se molte altre volte non raggiunge il bersaglio, manca comunque di efficacia appunto perchè portato sempre fuori misura, mentre tale sinistro è pericoloso se portato d'incontro.

Baer ha occasione di accorgersene, infatti, nel corso di una delle riprese intermedie: e si guarda bene, dopo, dal ripetere l'esperienza.

Carnera ha fatto dal principio alla fine il gioco dell'avversario.

In quanto a Max Baer è onesto asserire che non lascia grande impressione sotto l'aspetto di pugilatore completo. Egli sfoggia una velocità prodigiosa, colpisce con evidente potenza; ma non è sempre preciso e non palesa le qualità di schermidore del pugno.

Se nulla si può obbiettare intorno alla regolarità della sua vittoria non è neppure esagerato ritenere che in un prossimo incontro, Carnera potrebbe avere ben fondate probabilità di strappare la massima corona del pugilato mondiale.

2 LUGLIO

CALENDARIO

Lunedì (183-183).
Visitazione di Maria Vergine; S. Aleodato, prete.
Domani: S. Leone II; S. Eliodoro; S. Irene.

EFFEMERIDI

Il sole sorge alle ore 4 e 46 m.; tramonta alle ore 19 e 47 m.

FIERE E MERCATI

Domani: Codroipo; Mossa di Capriva.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: Programma Campari. - Ore 22: Concerto variato.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. - Ore 20,45: Programma Campari. - Ore 22: Concerto di musica da camera.

Bolzano. - Ore 20: «Manon Lescaut» di G. Puccini.

Palermo. - Ore 20,45: Musica da camera.

Programmi esteri

Heilsberg. - Ore 20,20: Concerto dedicato a Gluck.

Monte Ceneri. - Ore 20,30: «Le più belle pagine dell'opera italiana» (autori: Catalani, Mascagni, Rossini, Cilea, Ponchielli, Donizetti).

Beromuenster. - Ore 21,10: Concerto d'organo. Musiche di Bach e Haendel.

Radio Parigi. - Ore 20: «Boccaccio», operetta in tre atti di F. de Suppé (orchestra e cori diretti dal m.o Labis).

Monaco. — Ore 20,10: Grande concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano e baritono.

Koenigswusterhausen. - Ore 20 e 15: Trasmissione variata dedicata a Houston Stewart Chamberlain.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo; pastina in brodo; bollito di manzo e di testina vitello fritto; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e zucchine; muscoletti di vitello in umido; contorni.

Altra cronaca cittadina

Liete giornate a Cussignacco

L'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro

Cussignacco ha ieri richiamato la consueta folla lieta, in occasione dei festeggiamenti indetti per la sagra annuale e per la inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro rionale. Al mattino convennero alla sede del V. Gruppo Rionale le locali forze fasciste con a capo il Fiduciario cav. centurione Giorgio De Zorzi, il dott. Piacereani in rappresentanza del Segretario Federale, rappresentanze del Fascio femminile di Udine e di altre organizzazioni. Si formò un corteo per scortare l'insegna inauguranda fino alla chiesa locale ove il gagliardetto fu benedetto dal parroco mons. Somma che pronunciò elette parole di circostanza. Compiuto il sacro rito, il corteo ritornò in piazza ove parlarono molto applauditi la madrina signorina Felicita Vidussi, il Presidente Sacher ed il Segretario Franzolini Giuseppe del Dopolavoro di Cussignacco.

La breve ed austera cerimonia è stata coronata da vivissime ed entusiastiche acclamazioni al Duce.

Nel pomeriggio si svolsero vari festeggiamenti ballo e giochi popolari; tennero concerto le bande di Sammardenchia e del Fascio di Pavia di Udine ed il coro di Paderno eseguì un gustato repertorio. Anche la pesca di beneficenza ebbe lieto successo; alla sera il pirotecnico Del Zotto accese bellissimi fuochi d'artificio, destando viva ammirazione. Per tutta la serata l'affluenza di pubblico fu notevolissima ripagando così l'opera assidua e accurata dei promotori delle simpatiche manifestazioni riuscite in modo veramente encomiabile.

Per questa sera sono annunciati altri festeggiamenti tra cui il ballo ed un secondo spettacolo pirotecnico.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

ovvero, avendo avuto tempo minaccioso

TEATRO PUCCINI

"I balconi sul Canalazzo,,

Non si decideva a decidersi ieri a sera il tempo che è rimasto indeciso fino a tarda ora. Fu appunto questa indecisione che decise il comm. Baseggio a trasportare le tende all'ospitale «Puccini» nella speranza che coloro che, dopo aver deambulato fino al Campo Moretti, trovando i cancelli chiusi, si fossero rassegnati a retrocedere fino al Puccini senza inveire soverchiamente; o anche «invettivando», senza, piuttosto, rinunciare allo spettacolo.

Nessuna meraviglia che salti la mosca al naso in questa stagione.

Infatti non devono essere stati pochi coloro che si sono lasciati montare dallo, eu non lodato insetto, ma non sono stati nemmeno pochi quelli altri che invece hanno mantenuto fermo il proposito di volersi divertire e si sono introdotti al Puccini.

Teatro estivo quindi ieri a sera. Gentili spettatrici, toelette chiare, fresche, vaporose, cappelli lanfranconiani, qualche ventaglio, molti fiori e moltissimi sorrisi.

Questi ultimi poi sono stati dovuti in buona parte ad Alfredo Testoni che non ha mai finito di piacere con questa gustosissima commedia che è certamente una delle sue più belle produzioni e che si sente, si risente e si ritorna a sentire sempre con vero piacere e sempre con lo stesso entusiasmo.

Ed è stato un vero godimento sottolineato ad ogni fine atto con calorosi, sentiti ed insistenti applausi. La figura di Don Alessio è stata tratteggiata con perfetta sensibilità e con squisita maniera dal comm. Baseggio che ha convinto come non mai della sua superiore possibilità artistica sfoggiando una mimica e una dizione di una efficacia senza paragoni. La bonomia cordiale e rassegnata di questo buon prete ha avuto in Cesco Baseggio l'interprete più sincero, più naturale e più sentito.

Si è fatto applaudire a scena aperta in un focoso momento del secondo atto per la particolare efficacia d'intonazione e di espressione perfettamente coadiuvato da Bice Parisi che nella parte di Berta ha piaciuto per la grazia del porgere e per la naturalezza della dizione, e da Ester Capellini che fu una Renata giustamente efficace e molto espressiva.

Magnificamente chiacchierona la Rossato (Dio ci scampi da averla come suocera); buono il Vidora come la Caisutti, il Gonnella, il Revera ed il Dal Fabbro.

Particolarmente distinti poi il Malavasi ed il Tosato il quale ha particolarmente convinto.

* * *

Questa sera alla Compagnia Baseggio che darà «Malgari frutariola» di G. Gallina si aggiungerà un altro ottimo complesso artistico di varietà e riviste diretto dal noto comico Tullio Guerrieri «La brigata Gloria», che ha come soubrette Lina Pupa, notissima stella del varietà italiano.

Questa compagnia debutterà con quadri d'arte, scherzi comici, parodie, canzoni e danze che saranno certamente apprezzati dal nostro pubblico.

Lo spettacolo si avrà al Teatro Estivo di Campo Moretti, se però il tempo non lo permetterà, lo stesso programma verrà svolto al Puccini.

Piva

Pericoloso infortunio

Il meccanico Pietro Armellin, di Antonio, di anni 35, residente a Vittorio Veneto, mentre ieri era intento al suo lavoro di meccanico in Faedis, cadeva accidentalmente da una finestra a circa otto metri di altezza, riportando contusioni varie alla regione fronte-orbitale destra per cui fu trasportato e medicato al nostro Ospedale Civile dal dott. Molinis, che lo giudicò guaribile in otto giorni.

MEZZO SECOLO

2 LUGLIO 1884

In Francia è scoppiata una epidemia di colera ed un caso mortale si è registrato anche a Parigi. Da Tolone giungono cattive notizie e così da tutta la zona intorno a quella città che sembra il focolare epidemico.

Si prendono dunque anche in Italia rigorose misure preventive contro il terribile male che è favorito da una eccessiva calura.

—o—

A Venezia, le prove dell'«Amerigo Vespucci» con tutte le macchine, ebbero esito completo. Le macchine italiane di questo incrociatore evitano gli inconvenienti di quelle estere del «Flavio Gioia».

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA-Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11,5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4,25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Linea Carnia - Villasantina

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Carnia. - Ore: 6,37 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Villasantina. - Ore 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Partenze da Villasantina. - Ore 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.